



I «figli» di Falcone. «In Parlamento - chiede lo studente Francesco Cipriano - siedono 25 deputati indagati. Come fate a combattere la mafia?». Amato para, e risponde a tono.



«So cos'è la lotta alla mafia, ma tu sembri un piccolo capo populista. Occorre distinguere, ci sono reati minori...». Il 19enne mica s'accontenta: «Non sono

un populista, sono un siciliano indignato: abbiamo un presidente di Regione sotto processo per favoreggiamento alla mafia»

L'Unità 24 maggio

Montezemolo, l'antipolitica in campo

Il capo di Confindustria assolve le imprese e attacca i politici: «Il problema sono loro» Il gelo di Prodi: «Il suo discorso si commenta da solo». Bersani: completare le riforme

Assolve solo gli industriali. Spara bordate contro la politica, contro «entrambi gli schieramenti» in cui manca «la forza per dar vita ad un grande progetto Paese». Si lamenta per le tasse, attacca i sindacati, si scaglia contro i costi della politica. Ma tutta politica è l'ultima relazione di Luca Cordero di Montezemolo davanti a Confindustria. Ed è gelo con Palazzo Chigi, Prodi commenta: «Sta salendo in politica, la sua relazione si commenta da sola». Bersani: le invettive non servono, ci vogliono civismo e fiducia.

Imprese e potere

LE AMBIZIONI DI LUCA

RINALDO GIANOLA

Le picconate di Luca di Montezemolo alla politica riecheggiano le parole di Silvio Berlusconi quando, nel novembre 1993, decise che era giunta l'ora di salvare il Paese dai comunisti e dalla partitocrazia. Berlusconi lanciò il suo editto tra le generose mortadelle dell'ipermercato di Casalecchio di Reno, ci mise la faccia, creò un partito e vinse le elezioni nella sorpresa generale. Montezemolo, invece, ha preferito il più istituzionale palco della Confindustria per lanciare i suoi strali contro la politica spendacciona e sprecona, le istituzioni inaffidabili, l'amministrazione inefficiente, in una relazione tutta d'attacco e priva di qualsiasi accento autocritico.

**Striscia di Gaza
BLITZ DI ISRAELE
ARRESTATI
MINISTRI
DI HAMAS**

De Giovannangeli a pagina 12

segue a pagina 26



Foto di Anja Niedringhaus/AP

STRAGE DI NASSIRIYA

«Base indifesa processate i comandanti»

RINVIO A GIUDIZIO Lo ha chiesto il procuratore militare di Roma Antonino Inteliano per tre alti ufficiali dell'esercito. I comandanti sarebbero colpevoli di non aver messo in atto misure adeguate a protezione della «Base Maestrale» di Nassiriya dove nell'attentato del 12 novembre 2003 persero la vita 19 militari italiani.

Solani e Fontana a pagina 10

Commenti

Calcio e politica

SE IL CAVALIERE VINCE

ROBERTO COTRONEO



Il film era abbastanza prevedibile. Nel casting della finale di Champions League tra Milan e Liverpool ad Atene, il ruolo di Silvio Berlusconi era già messo in conto. E soprattutto in caso di vittoria sarebbe stato un ruolo da attore protagonista.

La vittoria c'è stata. Un due a uno meritato. E Berlusconi dal primo gol rossonerò di Inzaghi ha capito ancora una volta che questa era un'occasione d'oro. Ognuno aveva la sua partita, quella di Berlusconi in tribuna, quella della squadra sul campo. Due partite molto tattiche, come si potrebbe dire. Quella in tribuna, ad esempio, aveva degli elementi nuovi, studiati con attenzione.

segue a pagina 27

Conferenza di Firenze, discussione in famiglia

Bindi chiede più risorse. Fischi e applausi a Padoa-Schioppa e Visco. Napolitano: ascoltare la Chiesa, ma sì ai diritti

Alleanza per la famiglia: la chiede il ministro Rosy Bindi che ha aperto ieri a Firenze la Conferenza nazionale organizzata dal governo. L'emergenza è sotto gli occhi di tutti, con due milioni e mezzo di famiglie - secondo i dati più recenti - che vivono nell'emergenza. Per questo la Bindi - che ha difeso il lavoro suo e della collega Barbara Polastrini sui Dico - chiede più risorse.

Ma il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa dice che bisognerà concentrarsi sulla riduzione del debito per «tutelare il futuro delle famiglie». Fischi e applausi in sala. Molto apprezzato il discorso del presidente Napolitano che difende la famiglia ma anche gli articoli 2 e 3 della Costituzione sui diritti individuali.

Zegarelli, Collini e Vasile a pagina 4

Emergenza rifiuti

NAPOLI

SOLO 24 ORE PER EVITARE IL COLLASSO

Amato e Righi a pagina 9



Staino

E SE A KABUL I TALEBANI CI ATTACCANO DURO? LI SEPPELLIAMO DI SPAZZATURA.



DOPO IL VIA AL COMITATO

Il Pd ha un problema, il Nord Franceschini: subito il leader

«Hanno fatto fuori tutto il Nord», tuona dalle colonne de *La Stampa* il sindaco di Torino Chiamparino, riferendosi alla composizione del comitato dei 45 per il Pd. E non esclude una sua lista per la costituente, magari insieme ad altri due esclusi eccellenti, i governatori di Piemonte e Friuli, Bresso e Illy. Ma c'è davvero un problema Nord per il Pd? Fassino dice di no: «Nord e Sud sono rappresentati in modo uguale». Massimo Cacciari spiega di essere «contento

di non essere stato cooptato nel comitato» e avverte: «Se il Pd non avrà una struttura federale rischia di non contare nulla nel lombardo-veneto». Altra grana in Calabria, dove Ds e Margherita sono in rivolta per la scelta di includere Agazio Loiero tra i 45. E Dario Franceschini rilancia il tema del leader: «Scegliamolo presto, magari in ottobre: il leader non può essere Prodi, lui guida il governo e deve mediare».

Carugati e Miserendino a pagina 8

Partito Democratico

AL COMITATO CHIEDO

GIANFRANCO PASQUINO

Qualcuno davvero sperava che la composizione del Comitato al quale spetta decidere i criteri per dare vita alla Assemblea Costituente potesse sfuggire alle ferree regole partitocratiche? Invece, ancora una volta siamo di fronte ad un fatto compiuto e contrattato che segnala come il Partito democratico sorgerà esattamente come molti non si sono ancora stancati di denunciare: fusione di gruppi dirigenti (che, con parecchia comprensibile irritazione delle signore diessine al governo, sono maschili) con una spruzzata di prodiani di fin troppo stretta osservanza. Oltre a notare la sottorappresentanza del Nord, un'area che, evidentemente, il Pd considera poco importante (sic?), potrei spericolatamente osservare, come si faceva una volta nelle sedi del grande partito di sinistra, che sarebbe stato opportuno trovare e inserire almeno un operaio.

segue a pagina 27

LA STORIA DI DUE EROI DEL NOSTRO TEMPO RACCONTATA DA CHI LI HA CONOSCIUTI DA VICINO

GIOMMARRIA MONTI

FALCONE E BORSELLINO

La calunnia, il tradimento, la tragedia

Nuova edizione
Prefazione di Luciano Violante

In edicola in occasione del 15° Anniversario della strage di Capaci.

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505965 (lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 14.00)

EDITORI RIUNITI

STRAGE DI BOLOGNA, I DUBBI E LE SENTENZE

Gigi Marcucci

FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**

Reati e bugie

ENRICO VAIME è il più mattutino dei commentatori televisivi e ogni giorno su *La7* cita casi della vita (o della morte) che gli rivelano il nostro mondo. Ieri ha esaltato il fatto che un vicequestore si sia impegnato personalmente a ritrovare una cagnetta rapita. «Così ci piacciono le forze dell'ordine - ha detto - mentre ci dispiace che quattro poveri ucraini siano stati arrestati e tenuti in galera quasi due anni per le false accuse di alcuni spioni da boccafilo». Chiaro riferimento ai finti attentati denunciati dai consulenti un tanto a frottole del senatore Guzzanti. Sono cose che fanno capire come i signori della destra manovrino le notizie, non solo di reato. Basta pensare alle commissioni parlamentari, che, durante il gabinetto Berlusconi, sono state usate come commissioni stampa e propaganda. Allo stesso modo, ora, anche in tv, la destra si è buttata sui dati (Istat) delle nuove povertà, spacciandoli come effetti del governo Prodi. Quando invece si riferiscono tutti agli anni del governo Berlusconi (2004-2005)!

segue a pagina 11

Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà

parola di Roberto Carli

Tel. 06.8549911

www.immobildream.it

immobildream

Roberto Carli
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale
Roma - Via Bari, 2